



Parrocchia Madonna

della Risurrezione Parish



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Luglio 7 July 2024

14^{ma} Domenica del tempo Ordinario / 14th Sunday of Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Lun	8	Ss. Aquila e Priscilla, sposi e mm.
19:30	Vittorio Bracci	Zia Maria Zancoli e fam.
Mar/Tue	9	S. Veronica Giuliani, v.
19:30	Maria Papalia (1 mese)	Figli e fam.
Mer/Wed	10	Ss. Rufina e Gioconda, mm.
19:30	-	
Gio/Thu	11	S. Benedetto da Norcia
19:30	Dario Di Martini	Zia Maria e fam.
Ven/Fri	12	Ss. Ermagora e Fortunato di Aquilea, mm.
19:30	Virginia Benedetto (1 mese)	Figlie e fam.
Sab/Sat	13	S. Clelia Barbieri, v.
19:30	-	

Domenica / Sunday Luglio 14 July SS. Messe / Holy Masses

10:00	Palmerino De Rosa	Moglie e fam.
	Derna Lisi	Maria, Giustino e Rocco Micucci
	Virginia Benedetto	Vincenza De Lorenzo e fam.
	In ringraziamento alla Madonna	Devota
12:00	Benedetta Martines	Concetta De Sipio

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$820.00

Bundle Sunday

La parrocchia parteciperà a un'iniziativa con la San Vincenzo de' Paoli, che cerca donazioni di indumenti e articoli per la casa usati.

Le donazioni possono essere effettuate dal **23 al 26**

Agosto nel parcheggio della chiesa. Ci sarà un furgone cubo nel parcheggio dove le donazioni potranno essere consegnate a vostro piacimento.

Gli articoli devono essere inseriti in scatole o sacchi.

Si prega di **NON INCLUDERE**: culle, passeggini,

box, seggiolini auto, seggioloni, grandi

elettrodomestici, letti, reti, materassi o molle.

Inoltre, se avete dei mobili da donare, la San Vincenzo de' Paoli preferirebbe che le persone inviassero un'e-mail a donate@rogers.com con delle foto, in modo da poter organizzare il ritiro o la consegna presso la sede di Merivale.

Vi ringraziamo in anticipo per la vostra generosità e le vostre donazioni.

The parish will be taking part in an initiative with St. Vincent de Paul who is looking for donations of gently used clothing and household goods. Donations can be made **August 23rd until August 26th** in the church parking lot. There will be a cube van stationed in the parking lot where donations can be dropped off at your convenience. Items should be placed in boxes or bags.

Please **DO NOT INCLUDE**: cribs, strollers, playpens, car seats, highchairs, large appliances, beds, bedframes, mattresses, or box springs.

In addition, if you have furniture to donate, St. Vincent de Paul would prefer that people go through its donate@rogers.com email with photos so that a pickup or drop off can be arranged for the Merivale location.

Thank you in advance for your generosity and donations.

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI RIGAUD 16 LUGLIO 2024

Quest'anno a motivo del grande pellegrinaggio in Francia, Spagna e Portogallo, soprassediamo all'annuale pellegrinaggio a Sant'Anna de Beaupré.

Il 16 Luglio, festa della Madonna del Carmelo, vi propongo un mini pellegrinaggio di un giorno al suddetto Santuario.

PROGRAMMA:

Ore 8:30 partenza davanti la Chiesa M.D.R.

Ore 10:30 preghiera del S. Rosario;

Ore 11:00 la celebrazione eucaristica;

Ore 12:30 pranzo (ognuno si porta il suo);

pomeriggio tempo libero per visitare (a piedi) i dintorni.

Ore 14:30 Via Crucis.

Ore 16:00 partenza di ritorno ad Ottawa.

Il costo \$50.00 a testa.

PILGRIMAGE TO THE OUR LADY OF LOURDES IN RIGAUD QUEBEC JULY 16, 2024

This year because of the pilgrimage to France, Spain and Portugal, we are suspending the annual pilgrimage to St. Anne de Beaupré.

On July 16, the feast of Our Lady of Mount Carmel, I am planning a one-day mini pilgrimage to the said shrine.

SCHEDULE:

8:30 a.m. departure in front of the M.D.R. Church.

10:30 a.m. prayer of the Holy Rosary;

11:00 a.m. Eucharistic celebration;

12:30 p.m. lunch (everyone brings his/her own);

Afternoon free time to visit (on foot) the surroundings.

2:30 p.m. Stations of the Cross.

4:00 pm departure back to Ottawa.

Cost \$50.00 each.



DAL VANGELO Mc 6, 1-6

Viviamo in nella società del tecnicismo, tecnicismo e non tecnica, perché pensa di risolvere ogni cosa con la tecnica ma l'uomo non è un robot e tra l'altro non è nemmeno un animale. L'animale vive con naturalezza nella legge della giungla invece l'uomo che crede che la verità della vita è la legge della giungla sta malissimo, perde il senno. Una cosa è fare i conti con l'ignoranza, la debolezza, e magari, anche se solo Dio conosce il cuore dell'uomo, con la cattiveria umana un'altra è credere che possiamo trovare noi stessi nella legge della giungla.

È importante cominciare a diffondere il superamento della cultura tecnicista. Lo psicologo che non matura nella ricerca di ciò in cui credere nonostante le conoscenze tecniche sull'uomo starà male come tutti gli altri.

Altro che credo solo in quello che vedo: non vedi che la vita è un mistero e non se non cerchi di capirla in profondità ti sentirai sempre strano, fuori, insicuro, agitato?

Questo ci dice il vangelo di oggi: quando pensiamo d'aver capito tutto, fosse pure nella fede, ci stiamo chiudendo ad un'autentica crescita e la vita rischia di spegnersi. Mio marito è una brava persona ma non mi ama più. Ma se tuo marito sta vivendo una routine dove tutto è già risaputo, scontato, tutto quello che vive si spegne. Non dipende da te, chiunque ti fossi prima o poi l'amore si spegnerebbe in lui. Invece quando per grazia intuiamo che la vita è un mistero sconfinato accogliamo ogni persona, ogni situazione, a modo proprio come una grazia che ci porta nella vita. Eucarestia significa ringraziare riconoscere che tutto è grazia di Dio, da lui viene e solo in lui trova vita. Entriamo in contatto, lasciamo operare, la freschezza dello Spirito, la sua potenza, i suoi miracoli. Gesù si meravigliava di quella sordità: si dice che l'uomo è l'unico animale che può finire due volte nella stessa buca. È il

fascino tremendo della libertà: si può chiudere il cuore non solo com'è naturale per ignoranza, debolezza, ma per consapevoli motivi fasulli. Agli abitanti di Nazaret dava fastidio che un normalissimo loro concittadino parlasse con tanta sapienza, invece di essere contenti di poter ricevere da lui tanti aiuti. Al punto che Gesù poté compiere pochi miracoli perché non poteva violentare le persone. Noi possiamo pensare che non siamo come loro. Ed è proprio così: siamo creature fragili, bisognose di aiuto per crescere ma così erano anche gli apostoli. Questa era la differenza rispetto ai farisei. Avevano gli stessi limiti, ferite, debolezze, ma erano aperti all'aiuto di Gesù.

Ecco allora che vediamo la loro simpatia, umanità, erano piccoli portati per mano da Dio. E allora anche noi vediamo con gioia che Dio ci ha già fatto un mare di doni che già ci fanno stare molto meglio anche se abbiamo bisogno di crescere. Sapere che Dio ci ama, ci comprende, ci perdona, ci sostiene, che la vita ha un senso, non finisce sottoterra, imparare ad amare gli altri, vedere che con tanti stiamo più in pace, che certi problemi non li ingigantiamo più, che altri li risolviamo e altri col sostegno di Dio li viviamo comunque in un modo nuovo...

È una vita più semplice, bella è fatta di cose vere non di inganni, apparenze, droghe che poi lasciano soli e svuotati. Tanti potenti, tanta gente famosa, si droga, vive malesseri profondi, perché vive di esteriorità. Invece con l'aiuto di Dio cerchiamo di vivere le cose vere e belle della vita quotidiana. Impariamo a godere delle cose belle della vita pur con qualche limite e piano piano che cresce la fede intuiamo che la felicità piena esiste ma solo Dio la può dare in un cammino.

Ecco sereni e semplici, pur talora con prove, ma sulla via bella della vita, portati per mano da Dio.



FROM THE GOSPEL Mk 6, 1-6

Today's readings introduce Jesus as a prophet and explain how prophets and other messengers from God inevitably suffer rejection. The readings challenge us to face rejection and hardship with prophetic courage.

Today's Gospel passage, Mark 6:1-6, shows us that many people of Jesus' hometown of Nazareth did not accept Jesus as a prophet because they "knew" Jesus and the family too well. They knew Jesus as a carpenter with no schooling in Mosaic Law and knew that this "son of the carpenter" could not be the promised Messiah who would come from Bethlehem as a descendant of David's royal family. Besides, they were angry when Jesus not only did not work any miracles in Nazareth but chided them with prophetic courage for their lack of Faith, then left them, to proclaim God's message through a preaching, healing ministry to those who would receive it and believe. It was natural that Jesus should visit his hometown, Nazareth, as a rabbi with a band of disciples. On the Sabbath day of that visit, Jesus went to the local synagogue. In the synagogue there was no definite person to give the address. Any distinguished stranger present who had a message to give might be asked by the ruler of the synagogue to speak. Since Jesus' fame as a preacher and miracle worker in other places of Galilee had reached Nazareth, Jesus was invited to read from the Prophets and explain the text. During his "Inaugural Address" or "Mission Statement," Jesus took upon himself the identity of a prophet, different from the image of a miracle worker that people wished to see. As other faithful prophets of Israel had done, Jesus, too, held people accountable for their selfishness, their faithlessness to God, their lack of justice and mercy (Mi 6:6-8), and their sinfulness.

The adverse reaction: The first reaction of the people in the synagogue to Jesus' words was one of astonishment. Luke says they were "*amazed at the gracious words that came from his lips.*" But Mark says that they asked one another: "***Where did this man get all this?***" They knew him only as a carpenter from a poor family, with no formal training in Mosaic Law. Certainly, they thought Jesus had gone far beyond the proper place of a humble carpenter. (One of the dreams of Martin Luther King was that his people "*would be judged not by the color of their skin but by the content of their character*"). Jesus' neighbors did not expect this "carpenter's son," to be skilled in interpreting the Scriptures. They also could not understand how a mere carpenter could be their powerful, wealthy, political Messiah who would liberate them from Roman rule and re-establish the Davidic kingdom of power and glory. The local townsfolk also objected to Jesus' "undistinguished" lineage, identifying Jesus as "***the son of Mary***" (v. 3) rather than with the traditional title, "***son of Joseph***" ("*Bar Joseph*"). Such a reference could be seen as an insult, because men in that culture were identified by who their fathers were (see Jn

1:45). Jesus responded: "***No prophet is accepted in his native place.***" Those who accept the call of God and seek to follow Him will face indifference, hostility, contempt, scorn, weakness, hardship, persecution, insults and rejection. The apostle John said of Christ in John 1:10-11, "***He was in the world, and the world was made through Him, and the world did not know Him. 11 He came to His own, and those who were His own did not receive Him.***"

We must have the prophetic courage of our

convictions. By our Baptism, God calls us to be prophets like Jesus, sharing Jesus' prophetic mission. The task of a prophet is to speak God's truth. We must never be afraid of this call. We must also rely on Jesus to supply us with the courage to oppose the many evils in our society. By legalizing abortion in 1973, the U.S. Supreme Court has allowed the killing of over thirty million unborn children in forty-eight years and it is tolerating the brutal execution of 4400 defenseless lives every day by abortion. The decisive Supreme court decision overturning *Roe/v/Wade* has shifted the struggle to the individual states, instead of causing the nationwide ban on abortions we have been praying for. Our television and movie conglomerates, which are supported by the tax money of millions of citizens, systematically poison the minds of the young as well as the old by the excessive importance given to secular values, materialistic hedonism, perverted sex, and unnecessary violence. Many well-known corporate sponsors support more than 75,000 U. S. websites of pornographic material, thus enabling the destructive behavior of perverts and sex abusers. Our society tells youngsters that transgender possibilities are good, and along with promiscuous sex, drugs and alcohol are means by which they express their "freedom" and individuality. It is here that our country needs Christians with the prophetic courage of their convictions to pray, do penance, make reparation for, and speak out when challenged, as our means of fighting against such moral evils.

Let us battle against the "drift" in our relationship

with Christ. Our passionate first love drifts to second or third love. Our zeal for His service begins to cruise into "only when it's convenient". Our hunger for His Word slows to a "once-a-week," or an obligatory "once a year," meal. Our intimate relationship with God transitions to only prayers around food, maybe. Our giving first to His Church drops to "only what I have left over". Let us examine ourselves to discover the true state of our familiarity with Christ and His Word. Have we become complacent, indifferent or - worse - contemptuous? Let us "fire up" today, asking the Holy Spirit to fan our embers into Life, Light, and Love again, and to keep the blaze burning here and hereafter!